

manenti, o anche transitori che costituiscono il capitale proprio: segnatamente, nelle imprese sociali, il capitale sociale e le riserve; transitoriamente gli utili dell'esercizio da assegnare: la parte assegnata di essi, agli azionisti o al consiglio di amministrazione, ecc., passerà fra le esigibilità: quella destinata a riserva, rimarrà fra le capitalizzazioni (1).

L'ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA.

Dopo avere classificato finanziariamente il capitale dell'impresa importa esaminare come possa effettuarsi un controllo della situazione finanziaria generale rispetto alla sua solvibilità: problema questo che ben può dirsi sta avanti a tutti gli altri in quanto che un'impresa che si trova in una condizione di salute finanziaria ottima è anche un'impresa che può essere in grado di conseguire un'ottima salute economica qualora non la possenga di già.

E che il fenomeno economico aziendale sia vivamente legato a quello finanziario, non vi ha dubbio alcuno, e, d'altronde è stato ben chiarito da Pietro PALUMBO.

« La rilevanza maggiore o minore che all'uno o all'altro può attribuirsi, egli ha detto, trova ragione di fondato giudizio considerando che le influenze del fattore finanziario sul divenire economico delle coordinazioni aziendali, sono spesso volte decisive, mentre dall'altro canto nel divenire economico, trova il fenomeno finanziario la fonte perenne di sua manifestazione ». « Ogni coordinazione anche economicamente perfetta, egli soggiunge, si rivelerebbe priva di concreta significazione, anzi non potrebbe nemmeno concepirsi e considerarsi, se non avesse modo di manifestarsi nel fenomeno finanziario, mentre questo finirebbe con l'estinguersi se nel fatto economico non ritrovasse ragione d'essere ed alimento » (2).

Naturale pertanto si presenta l'analisi finanziaria del capitale di funzionamento giacchè da esso possiamo rilevare quei dati segnaletici che possono giovare a una oculata gestione economica del capitale medesimo.

Ora, per quest'analisi, può procedersi in un duplice modo: analizzare cioè esteriormente il capitale soprattutto allo scopo di cono-

(1) Chi desideri più ampie notizie su questi concetti può vedere il mio studio su *Analisi di bilancio delle imprese in relazione ai finanziamenti bancari*, Cedam, Padova, 1933, e prima ancora e più ampiamente in *Immobilizzazioni, disponibilità, ecc.*, in *Rivista di Economia aziendale*, Bologna, 1928, n. 1, e luoghi ivi citati.

(2) PALUMBO, *Previsioni aziendali*, pag. 107-108.